

CONSIGLIO COMUNALE

L'anno millenovecentoquarantasette addì ^{otto} ~~tre~~ aprile nella Città di
Alessandria e nella Sala Consigliare di questo
Civico Palazzo.

Convocati con apposito avviso scritto del
Sindaco, i membri di questo Consiglio Comunale si
sono radunati, in sessione ~~ordinaria~~,
sotto la Presidenza del Sig. Nicola Basile
Sindaco in numero legale per poter va-
lidamente deliberare.

Sono presenti i Consiglieri:

Armano Giuseppe
Badò Avv. Gio Vittorio
Barberis Dr. Umberto
~~Baretta Romano~~
Barrera Giovanni
Basile Nicola
~~Bellato On. Angelo~~
Belloni Avv. Ambrogio
~~Bensi Maria~~
Bertani Prof. Carlo
Bocchio Luce Teresio
Borgoglio Giovanni
~~Brazzi Oreste~~
~~Bruno rag. Giuseppe~~
Cocito Egidio
Ercole Giovanni
Fadda dr. Luigi
Ferrari avv. Edmondo
~~Ferraris Ercole~~
~~Gandini Edoardo~~

Garberi Sesto
~~Guala Angelo~~
Leidi Dante
~~Lombardi Giuseppina~~
Longo Giuseppe
~~Lozza On. Prof. Stelio~~
Maestri Ottavio
Mariscotti rag. Eugenio
Massobrio Stefano
Mingrat Edoardo
Mirone Geom. Nicola
~~Morando Luigi~~
~~Porta rag. Giovanni~~
Robutti Giuseppe
Roncati Giov. Battista
Rossi Carlo
Stanchi Luigi
~~Trotti Antonio~~
~~Villa rag. Giovanni~~
Vogogna Mario

Assiste il Segretario Generale del Comune
Dr. Ermete Ferrari.

Sono assenti i Signori Consiglieri depennati
dal supesto elenco. N°15

SESSIONE
ORDINARIA

Data
3.4.1948

SEDUTA
PUBBLICA

N. 145
della deliberaz.

OGGETTO: Piano di
ricostruzione

..... omissis
sull'oggetto: PIANO DI RICOSTRUZIONE,=

Viene letta la seguente proposta della Giunta Municipale.

GIUNTA MUNICIPALE

N. 665

della deliberaz.

L'anno millenovecentoquarantasette addi
trenta marzo in Alessandria e nella
Sala delle adunanze di questo Palazzo Municipale.

Data 30.3.1948

Convocati con apposito avviso, si sono riuniti
i membri della Giunta.

Sono presenti i Signori:

- 1°) Basile Nicola - Sindaco - Presidente -
 - 2°) Longo Giuseppe assessore anziano -
 - 3°) Morando Luigi - 4°) Maestri Ottavio - 5°) Rossi Carlo
 - 6°) Cocito Egidio - 7°) dr. Umberto Barberis - assessori eff. vi-
 - 8°) Roncati G.B. - assessore supplente -
- Assiste il Segretario Generale dr. Ermete Ferrari -
E' assente l'assessore supplente Barrera Giovanni -

Premesso che in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo Luogotenenziale 1° marzo 1945, n°154, con deliberazione n°207 in data 12 giugno 1947 il Consiglio Comunale approvava il piano di ricostruzione ~~redatto~~ della città, redatto dall'Ufficio Tecnico del Comune in collaborazione con una Commissione di tecnici locali, non accogliendo però la proposta di allargare la via Gramsci (già via Urbano Rattazzi), che in conseguenza dovrebbe conservare l'attuale ampiezza ed allineamento, e ciò per le considerazioni esposte dal proprietario ricorrente dr. Durando;

Che con voto n°725 del 30 ottobre 1947 il Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte esprimeva il parere di sospendere l'invio degli atti al competente Ministero per l'approvazione del piano, per le seguenti obiezioni:

1°) Il piano esorbita dai limiti imposti dalla legge in quanto prevedere opere di competenza di un piano regolatore generale;

2°) Le case distrutte lungo la direttrice Torino - Genova (Via Dante) dovrebbero essere ricostruite prevedendo una strada con carreggiata a quattro piste, anziché tre, come indicato nel piano in esame;

3°) Il nuovo quartiere residenziale nella zona sud-ovest della città, deve pure essere limitato alla zona distrutta o gravemente danneggiata, delimitata dallo Spalto Borgoglio, Corso Crimea, Via Trotti, Via Piacenza, Via Morbelli, Spalto Borgoglio, evitando la costruzione di fabbricati troppo alti e garantendo una edilizia chiara, aperta, ordinata con spazi liberi e servizi speciali;

4°) Dovrebbe essere accolta la proposta dei tecnici in merito allo allargamento della via Gramsci, e di conseguenza respinto il ricorso

././

del dr. Durando.

Che sul voto predetto il Comune chiedeva alcune delucidazioni, osservando:

1°) il piano di ricostruzione interessa la parte dell'abitato ove vi sono zone colpite dai bombardamenti, con estensione all'area compresa nelle norme tecniche, per evitare che due località contermini siano disciplinate da difformi prescrizioni edilizie;

2°) non è possibile prescrivere per la via Dante la larghezza di quattro piste, anziché tre, perché la profondità dell'isolato non permette l'arretramento occorrente. È stata invece prevista una strada di mt. 9,60 oltre a m. 5 di portici. L'allargamento a quattro piste potrà, eventualmente, essere previsto nel piano regolatore generale, ove sarà possibile dettare norme anche per l'altro fronte della strada il quale ha case sinistrate;

3°) nel nuovo quartiere residenziale le case da ricostruire dovrebbero osservare la stessa altezza dei fabbricati adiacenti, e ciò per evidenti ragioni di estetica.

Che sulle osservazioni di questo Comune, si pronunciava ancora il Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Regionale delle Opere Pubbliche del Piemonte, con voto n° 45 del 29 gennaio u.s. nel quale si raccomanda:

1°) affinché la via Dante abbia quattro piste, anziché tre;

2°) che nel piano l'edilizia sia meno intensa di quella prevista;

3°) che le altezze delle case siano le migliori compatibili con l'igiene e l'estetica;

4°) che la via Gramsci sia allargata, non accogliendo, come fatto dal Consiglio Comunale, l'esposto del proprietario dr. Durando.

Ciò premesso,

Constatato che mentre tutte le osservazioni fatte dal Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato al piano di ricostruzione approvato da questo Consiglio Comunale, possono essere accolte, ad eccezione di quelle riflettenti l'allargamento di via Dante, e ciò per le materiali difficoltà di ottenere l'arretramento indispensabile per ricavare le quattro piste suggerite, mentre, da'altra parte si ritengono sufficienti alle esigenze del traffico le tre piste ed i portici previsti nel piano, e l'allargamento della via Gramsci, per le ragioni illustrate dal ricorrente dr. Durando;

Viste le modifiche apportate dall'ufficio tecnico al piano, in conformità delle osservazioni del Comitato Tecnico Amministrativo, accolte da questa Amministrazione;

D E L I B E R A

proporre al Consiglio Comunale:

1°) di approvare il piano di ricostruzione cittadino, quale risulta dal primitivo progetto già approvato in seduta 12 giugno 1947, con le modifiche apportate in seguito al parziale accoglimento delle osservazioni del Provveditorato Regionale alle OO.PP.

2°) di disporre per il deposito del piano nei modi previsti dal D.L.L. 1° marzo 1945, n° 154.-

L'assessore Maestri riassume i precedenti della pratica, ed il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Il Cons. Avv. Ferrari si dichiara d'accordo con la Giunta per la decisione in merito alla Via Dante anche per evidenti ragioni morali, perchè in seguito a ben due sopralluoghi effettuati dai funzionari del Provveditorato alle OO. PP. i quali si erano dichiarati convinti della impossibilità dell'allargamento a quattro piste della via predetta, il Comune confidando nell'approvazione del suo progetto, ha rilasciato permessi di costruzione che tengono conto dell'allineamento previsto nell'unito piano.

D'altra parte è evidente che l'arretramento necessario per ricavare le quattro piste richieste non può essere ottenuto per tutta la via ed in ispecie nei confronti del palazzo della Banca d'Italia.

Ritiene invece accoglibili parte delle proposte del Provveditorato in merito ai criteri edilizi da osservarsi nel nuovo quartiere residenziale, anche per non dare l'impressione di non voler tener nessun conto delle osservazioni ricevute.

Per la Via Gramsci invece non è d'accordo con le proposte della Giunta ed auspica invece l'accoglimento dei suggerimenti del Provveditorato che concordano con quelli della Commissione dei tecnici sono ampiamente illustrate e motivate da ragioni estetiche, igieniche, di viabilità è la stessa opportunità contingente che suggerisce di favorire notevoli costruzioni in una zona centrale, già fornita di tutti i servizi pubblici. Agli argomenti dei tecnici la Giunta non ha mai controbattuto, limitandosi ad affermazioni negative niente affatto convincenti. Propone pertanto che si ritorni alla soluzione inizialmente data.

Il Dr. Fadda ritiene superflua una nuova discussione in argomento dopo l'ampio scambio di vedute avvenuto in sede di approvazione del piano; non si ripeterebbero che gli argomenti già noti. Chiede pertanto che si confermi la precedente deliberazione o che si rinvi la discussione.

L'assessore Rossi concorda con il Dr. Fadda precisa che la sua opposizione è motivata dal fatto che l'allargamento della Via Gramsci non può essere ottenuto in tutta la sua larghezza e che un allargamento parziale è inutile per la viabilità ed antiestetico.

Il Sindaco mette quindi in votazione la proposta di rinviare la discussione all'altra seduta. La proposta è approvata all'unanimità.

-Letto ed approvato viene come infra sottoscritto

All'originale firmati-Basile-Sindaco

Longo-assessore anziano

Ferrari-Segretario Generale

Pubblicata il 16/5/1948 (festa) senza osservazioni

Sottoscritto- Ferrari- Segretario Generale

Per copia conforme ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

V° IL SINDACO

Basile



Ferrari